



*Il Ministro dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL  
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

**VISTO** l'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, e successive modificazioni, recante “Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”, che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e prevede, per le valutazioni d'impatto ambientale di opere per le quali sia riconosciuto un concorrente interesse regionale, l'integrazione della Commissione con un componente designato dalle Regioni e dalle Province Autonome interessate;

**CONSIDERATO** che, in sede di istruttoria tecnica, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS è stata integrata dal rappresentante della Regione Siciliana;

**VISTA** la legge del 28 giugno 2016, n. 132, recante “Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”, entrata in vigore il 14 gennaio 2017;

**VISTA** l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Comune di Santo Stefano di Camastra, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni per il progetto di “Realizzazione del porto turistico e opere connesse” nel comune di Santo Stefano di Camastra (ME), con nota n. 12964 del 12 dicembre 2017, acquisita con protocollo n. 28870/DVA del 13 dicembre 2017;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed il conseguente deposito del progetto, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 18 dicembre 2017;

**VISTA** la documentazione trasmessa dal Proponente a corredo dell'istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell'iter istruttorio;

**PRESO ATTO** che, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, la pubblicazione dell'annuncio relativo al deposito della documentazione integrativa, comprensiva dello Studio per la Valutazione d'Incidenza, è avvenuta sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 30 maggio 2018;

**PRESO ATTO** delle osservazioni pervenute ai sensi dell'articolo 24, commi 3 e 5, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, considerate dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo, riportate a pag. 3 del Parere n. 2894 del 7 dicembre 2018;

**PRESO ATTO** delle controdeduzioni alle osservazioni fornite dal proponente, e considerati dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS nel corso dell'istruttoria e nella definizione del quadro prescrittivo;

**PRESO ATTO** che il progetto è ricompreso tra le tipologie di opere di cui al punto 11) "[...] porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri [...]" dell'Allegato II alla parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni;

**PRESO ATTO** che la realizzazione dello scalo portuale di Santo Stefano è prevista nel "Piano strategico per lo sviluppo della nautica da diporto" in Sicilia approvato con disposizione attuativa n. 69 del 26 maggio 2006, e che: il porto turistico ospiterà 624 posti barca di lunghezza fuori tutto compresa tra 10 e 36 metri, sarà protetto da due dighe: la diga di sopraflutto, radicata ad ovest, che si allungherà nel mare per circa 600 m, con andamento spezzato, e la diga di sottoflutto, radicata ad est e protesa nel mare per circa 460 m, anch'essa con andamento spezzato. Lungo la diga di sopraflutto sono previsti due pennelli, uno esterno, lungo circa 33 m, avente lo scopo trattenere la migrazione dei sedimenti lungo la costa, ed uno interno, lungo circa 30 m, che chiuderà l'imboccatura portuale per limitare l'ingresso del moto ondoso all'interno dell'infrastruttura.

Il progetto prevede la messa in opera di n. 4 pontili galleggianti larghi 2,35 metri e lunghi complessivamente 990 metri e di n. 2 moli galleggianti ad elevato dislocamento per le imbarcazioni di maggiori dimensioni, larghi 4,70 metri e lunghi complessivamente 330 metri, oltre ad un frangiflutti galleggianti destinato al bunkeraggio ed all'attracco di aliscafi, largo 4,00 metri e lungo 80 metri; il progetto prevede inoltre la costruzione di corpi edilizi sulla nuova banchina artificiale, contenenti una Club house, negozi e abitazioni per i diportisti, servizi e costruzioni tecniche, oltre a un insediamento a monte della strada di costa, comprendente un nucleo aggiuntivo di residenze, esterno al confine del porto; la realizzazione del nuovo Porto turistico richiede il potenziamento della viabilità per garantire la perfetta fruibilità della nuova infrastruttura da parte dell'utenza;

**CONSIDERATO** che è stata effettuata la disamina delle aree sottoposte a tutela ambientale in base alla normativa vigente, e potenzialmente interessate dalla realizzazione degli interventi;



**CONSIDERATO** che da tale ricerca è emerso che l'area di progetto non interferisce né ricade all'interno di siti della Rete Natura 2000, ma che nella fascia entro i 10 Km di distanza rientrano i seguenti siti:

- a) SIC ITA030017 - Vallone Laccaretta e Urio Quattrocchi;
- b) SIC ITA030015 - Valle del Fiume Caronia, Lago Zilio;
- c) ZPS ITA030043 - Monti Nebrodi;
- d) Parco Naturale Regionale dei Nebrodi (EUAP0226);

**CONSIDERATO** che per i siti sopra citati è stato effettuato lo Studio per la Valutazione d'Incidenza ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357;

**PRESO ATTO** che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, sulla base dell'istruttoria condotta, ha valutato che: *"L'opera in progetto non determinerà riduzione della superficie degli habitat terrestri ricadenti nei SIC ITA030015 e ITA030017 e nella ZPS ITA030043; le emissioni inquinanti e le modificazioni del clima acustico non potranno interessare gli habitat e le specie di flora e fauna presenti nei SIC e nella ZPS per la notevole distanza dalle fonti di emissione; l'incidenza, nel complesso, è da considerare di bassa entità"*;

**ACQUISITO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 2894 del 7 dicembre 2018, assunto al prot. 261/DVA del 8 gennaio 2019, positivo con condizioni ambientali;

**ACQUISITO** il parere del Ministero per i beni e le attività culturali, n. 8616 del 22 marzo 2019, assunto al prot. 7358/DVA del 22 marzo 2019, positivo con condizioni ambientali;

**PRESO ATTO** che non risulta pervenuto, entro i termini previsti dall'art. 24 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il parere della Regione Siciliana;

**CONSIDERATO** quindi che sono allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante, i seguenti pareri:

- a) il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 2894 del 7 dicembre 2018, costituito da n. 21 pagine;
- b) il parere del Ministero per i beni e le attività culturali n. 8616 del 22 marzo 2019, costituito da n. 12 pagine;

**VISTA** la nota DVA-int-8079 del 29 marzo 2019 e la nota DVA-int-9781 del 16 aprile 2019, con le quali rispettivamente, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., ed il direttore della Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, hanno trasmesso gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

**RITENUTO**, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale,

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ROMA 0015 - IPZAS SpA | 121519 | UIC | 0101918



## DECRETA

### Art. 1

#### *(Giudizio di compatibilità ambientale del progetto)*

1. La compatibilità ambientale del progetto "Realizzazione del porto turistico e opere connesse" nel comune di Santo Stefano di Camastra (ME), presentato dal Comune di Santo Stefano di Camastra, subordinata al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 del presente decreto.

### Art. 2

#### *(Condizioni ambientali della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS)*

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 2894 del 7 dicembre 2018.  
Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### Art. 3

#### *(Condizioni ambientali del Ministero per i beni e le attività culturali)*

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero per i beni e le attività culturali n. 8616 del 22 marzo 2019.  
Il proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

### Art. 4

#### *(Verifiche di ottemperanza)*

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.
2. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare effettua l'attività di verifica avvalendosi, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS; il Ministero per i beni e le attività culturali effettua le attività di verifica avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati nel proprio parere.
3. I suddetti soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero per i beni e le attività culturali.
4. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'autorità competente; in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali per i profili di propria competenza.
5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti



individuati per la verifica di ottemperanza” ed agli enti coinvolti non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

**Art. 5**  
**(Pubblicazione)**

1. Il presente provvedimento è comunicato al proponente, al Ministero per i beni e le attività culturali, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all'ISPRA, all'ARPA Sicilia ed alla Regione Siciliana la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni interessate.
2. Il presente decreto è reso disponibile, unitamente ai pareri della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, e del Ministero per i beni e le attività culturali, sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
3. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, il progetto di cui al presente decreto deve essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.
4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione sul sito web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E  
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E  
DEL MARE

IL MINISTRO PER I BENI E LE  
ATTIVITÀ CULTURALI

*Il Ministro dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

ROMA, 2015 - I.P.Z.S. S.p.A. [2][5][9][U][X][C][10][10][9][8]

